

## mensa aziendale

La vera autentica Roma, quella che tollera sporcizia, disordine e degrado ma si esalta in un delirio di potenza per la conquista dello scudetto non poteva scegliere una sede più idonea (il Circo Massimo, ndr), le canzoni di Venditti, lo spogliarello della Ferilli, la presenza di Veltroni. Questo clima del "chi se ne frega" per ogni principio etico lancia preoccupanti ombre su una certa magistratura romana. Gabriele Di Bella, segretario romano dell'organizzazione sindacale delle polizie locali definisce sconcertante una sentenza della V Sezione del Tribunale di Roma che assolve alcuni extracomunitari senegalesi. La sentenza afferma che i vigili hanno avuto un comportamento scorretto e violento verso gli imputati.

LA PADANIA, 27 giugno, pag. 2  
Non ho mai creduto alla storia del conflitto d'interessi di Berlusconi. La sua fame di denaro è sicuramente molto meno frenetica di quella di molti suoi antagonisti i quali, con la scusa di fare il bene del popolo, hanno svaligiato le casse dello Stato (vedi recente buco nei conti) allo scopo di ricavarci una mazzetta (vedi affare Telekom Serbia) e si sono fatti pagare da potenze nemiche per abatterlo (vedi affare Mitrokhin).

Lettera firmata, IL GIORNALE, pag. 45  
Essere antimunitari anche oggi non è un semplice dovere, ma un obbligo etico, sul piano dell'imperativo categorico di Immanuel Kant e della legge morale del Cristianesimo.

Lettera firmata, IL GIORNALE, 27 giugno, pag. 45  
Si è sviluppato nella magistratura un autentico soggetto politico dotato di una sua ideologia e di precisi obiettivi politici che è una parte militante della sinistra e anzi si propone come sua avanguardia. Ciò è esplicitamente teorizzato nei congressi, nei libri e messo in pratica nella attività giudiziaria. Esiste una sterminata documentazione di questo fatto oltre che, ovviamente, quello che accade nella realtà.

Fabrizio Cicchitto, IL GIORNALE, pag. 8  
Una minaccia incombe sulla Genova agitata e blindata che attende l'annunciata invasione di luglio. Quella di un patto tra l'ala dura dei contestatori e molti extracomunitari che abitano in città. Una minaccia che proviene dal cuore della città, da quelle vene pulsanti che la attraversano e la rendono un dedalo di cemento destinato a sposarsi con il mare e a dividerne i segreti: i carruggi. Questi vicoli stretti, brulicanti di vita e malavita sono infatti in mano agli extracomunitari che qui, a ridosso del centro storico, hanno impiantato le loro attività. Si muovono sul crinale tra clandestinità e malavita.

Mauro Bottarelli, LIBERO, 28 giugno, pag. 6

Aldo Varano

ROMA Gran fatica quella di Vinicio Peluffo, segretario della Sinistra giovanile, che organizza i giovani vicini ai Ds e che in questi giorni si riunisce a Carpi (a partire da ieri) per la festa dei giovani die. In questi giorni i dirigenti dei giovani socialisti di mezza Europa fanno la fila a Roma. Vogliono capire meglio quel che è accaduto, studiare da vicino un'anomalia così curiosa e inedita per il vecchio continente come quella di Berlusconi. E proprio su Berlusconi Peluffo sottolinea un aspetto trascurato (un segno della crisi tra politica e nuove generazioni) in campagna elettorale: «Non ha mai parlato di giovani e di cosa voglia proporgli. Se ne occupa ora con l'obiettivo di bloccare le riforme dei cicli scolastici e dell'università. Cioè vuole cancellare la politica messa in atto per dare ai giovani strumenti per costruirsi un proprio futuro. Su questo - avverte - ci faremo sentire». Sull'ipotesi tracciata da Amato nel forum all'Unità - i gruppi dirigenti della sinistra si portano addosso rancori, incomprensioni e rotture, si fermano alle ricostruzioni storiche senza accedere alla politica, come invece potrebbero fare nuove leve di militanti - dice: «E' vero. Ho compiuto da poco trenta anni e non ho alcuna intenzione di passare i prossimi cinque a interrogarmi su questo o quell'errore compiuto. Sono più appassionato al futuro: che facciamo nei prossimi cinque

anni? E' l'unico argomento che potrebbe appassionare una nuova generazione».

**Ma una delle difficoltà viene, come sostiene Amato, dai gruppi dirigenti della sinistra?**

La Sinistra giovanile ha dieci anni. In questi dieci anni abbiamo sentito a più riprese evocare i giovani: "Prendete in mano il partito", "Siatene i protagonisti". Amato da ultimo dice: "Fermate i duellanti". Noi siamo pronti».

**Scusi, seguo la metafora: ma perché non riuscite voi a sparare sui duellanti?**

Per far crescere una nuova generazione servono investimenti. Bisogna metterla in condizioni di poter operare, sbagliare, anche. Insomma proporre un percorso.

**Peluffo, questa è una polemica con?**

Con tutti i segnali dati da questo partito negli ultimi dieci anni.

**Domanda obbligatoria. Migliaia di giovani italiani e stranieri saranno a Genova per il G8. C'è da essere preoccupati? La Sinistra giovanile che ne pensa?**

E' positivo aver richiamato l'attenzione sulle ragioni delle manifestazioni a Genova. E' invece negativo che l'attenzione si stia spostando sullo scontro fisico in piazza. Nelle prossime settimane dovremo mettere al centro le ragioni di quella protesta. E per farle risalire bisognerà impedire scontri e violenza che si gnificerebbero la sordina ai motivi

L'opposizione si prepara ad utilizzare tutti gli strumenti procedurali per bloccarlo. «L'articolo 13 è incostituzionale»

# Sarà scontro sul decreto moltiplica-ministri

Nedo Canetti

ROMA Non avrà vita facile il decreto-legge sull'ampliamento dei ministeri, attualmente all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera e prossimo all'esame nell'aula di Montecitorio. Già in commissione, molto ferma è stata l'opposizione di tutte le componenti dell'Ulivo. In una dichiarazione congiunta, i diessini Elena Montecchi e Vannino Chiti hanno ieri annunciato che si opporranno alla sua approvazione «con tutta la forza politica necessaria e con tutti gli strumenti procedurali a disposizione». Insieme alla ferma contrarietà alla modifica, addirittura per decreto, della legge Bassanini che aveva stabilito in 12 il numero dei dicasteri e che Berlusconi, per accontentare i tanti appetiti di partiti e di uomini, ha portato a 14, i deputati dell'op-

posizione hanno anche posto la questione di incostituzionalità dell'art. 13 del provvedimento, quello che riguarda i magistrati. «L'inventato ministero delle Telecomunicazioni (quello che permette a Maurizio Gasparri di imperversare sulla Rai ndr) -per Montecchi e Chiti- è, nelle sue competenze, invasivo rispetto all'Autorità delle comunicazioni e, proprio nel momento in cui non si è risolto l'enorme problema del conflitto di interessi, appare grave che se ne decida la riproposizione come forma di controllo sull'informazione e con evidente funzione di svuotamento del ministero delle Attività produttive sui temi della nuova economia». Per quanto riguarda l'altro «nuovo» dicastero, quello della Sanità, è grave, per i deputati ds, «aver prodotto lo scorporo dal ministero del Welfare, la sanità, materia che prevede precise funzioni gestionali da parte delle regioni, con



Elena Montecchi

il rilancio di un modello basato evidentemente su una concezione centralistica».

Nel corso delle sedute della com-

missione, netto è stato il dissenso dei parlamentari di centro-sinistra sull'emanazione di un decreto-legge avvenuta prima di aver ricevuto la fiducia delle Camere. Per Antonio Soda, ds, si è trattato di «una scelta che configura, di fatto, uno scarso rispetto del ruolo del Parlamento». Su un altro tavolo hanno battuto i deputati dell'opposizione. Sulla mancanza, per il provvedimento in questione, dei requisiti di «necessità e urgenza» che la Costituzione prevede per l'emanazione dei decreti-legge. Il ministro Franco Frattini ha cercato di giustificare la decisione governativa con il diritto per la maggioranza di «considerare proficuo, ai fini di una maggiore autonomia funzionale ed ordinamentale dei dipartimenti preposti al sistema sanitario, l'affrancamento degli stessi dalla regia unitaria di un solo ministero». Il ministro ha pure difeso la scelta del decreto-legge prima della fidu-

cia con la scusa che, se fatto successivamente, dati i tempi di conversione in legge (60 giorni dall'emanazione ndr) si sarebbe pregiudicata l'efficienza della pubblica amministrazione, compromettendo il risultato che si voleva perseguire. Giustificazione che non ha convinto i deputati ds. «Pur replicando a tutte le opposizioni -hanno sostenuto- il ministro non ha argomentato le ragioni della ricostituzione dei due ministeri». «Resta quindi invariato -hanno aggiunto- il nostro giudizio duramente negativo». Giudizio che è stato ribadito con forza dall'ex ministro Antonio Maccanico, per il quale non possono sorgere di fronte a questo che è stato addirittura il primo atto del nuovo governo «forti perplessità di ordine politico e giuridico». Sarebbe stato preferibile, per Maccanico, un ddl ordinario, per il quale eventualmente chiedere la «corsia preferenziale».

# Peluffo: dai Ds troppi segnali sbagliati

## Dieci anni difficili nel rapporto con i giovani: al congresso per contare

### Festa a Carpi con incontri e musica

#### Un compleanno con Rutelli e Cofferati

La Sinistra Giovanile compie dieci anni. Per celebrare questo «evento» è iniziata ieri a Carpi la Festa nazionale. Dal 28 giugno al 18 luglio un calendario fitto di incontri, in gran parte dedicati ai dibattiti nei Democratici di sinistra. Il compleanno vero e proprio si festeggia il 12 luglio con un evento... promettono gli organizzatori. Ecco il calendario degli incontri, tutti previsti per le ore 21: l'11 si parla della «mafia invisibile» con il procuratore capo di Palermo, Piero Grasso e Don Luigi Ciotti, e sarà presentato il libro-intervista di Saverio Lodato. Il 13 luglio alle 21 si discute di Ulivo con Francesco Rutelli; il 14 con Sergio Cofferati sul tema «L'Autunno che verrà»; il 15 dibattito in previsione del Congresso ds con Pietro Folena, Marco Fumagalli e Mauro Za-

ni; il 16 il tema riguarda l'opposizione del centrosinistra, con Piero Fassino, Pierluigi Castagnetti, Marco Rizzo e Enrico Boselli; infine il 17 luglio manifestazione di chiusura con Luciano Violante, Vinicio Peluffo, Massimo Mezzetti, segretario della Federazione di Modena e il sindaco di Soliera, Davide Baruffi. Sempre a Carpi, dal 9 al 15 luglio si terrà il III Campoglio nazionale di Studenti.net. Dalla maxi festa di benvenuto la sera del 9 parte una serie di incontri. Giovedì 12 la giornata anti-globalizzazione: alle 18 incontro con Tom Benetton dell'Arci, Vittorio Agnoletto del Gsf e altri, concerto finale dei Marlene Kuntz. Costo del camping, 20mila lire al giorno. Per informazioni tel: 06/6711544, www.sinistragiocanile.net

Ora si dividono. La verità è che non c'è una specificità. I giovani di volta in volta scelgono per chi votare in base all'offerta politica e alle suggestioni che ricevono. E' un voto molto mobile, sempre più difficile da catturare e trattenere. Il 13 maggio l'Ulivo ha avuto i voti. La sinistra, a partire dai Ds, no.

**Qual è il cuore della difficoltà del rapporto tra sinistra e giovani?**

Ci sono soprattutto due ragioni. La sinistra ha difficoltà tra quanti stanno vivendo le opportunità della modernizzazione. I ceti più dinamici: nuove professioni, lavoratori della conoscenza. E lì i giovani sono moltissimi. L'altra difficoltà è tra i ceti più esposti agli effetti di modernizzazione e cambiamento: le fasce meno secolarizzate e meno protette, i più esposti alla marginalizzazione. Ed anche qui i giovani sono molti. Il problema è come costruire un'ipotesi che tenga insieme i due ceti più coinvolti nel cambiamento. Bisogna riuscire a parlare in termini di opportunità a chi è protagonista della modernizzazione e a proporre percorsi di inclusione a chi ne è escluso.

**Essendo questi i temi su cui siete impegnati cosa chiedete al congresso Ds?**

Arriveremo al congresso Ds con un contributo unitario della Sinistra giovanile. Traceremo un percorso collettivo per portare dentro il congresso il punto di vista di una generazione. Il nostro sforzo sarà quello di non essere oggetto del dibattito congressuale ma uno dei soggetti.

**sembrano avere scelto lo schieramento e le ragioni della solidarietà.**

Le prime indagini sostengono che i giovani tra i 18 e i 24 anni si sono divisi equamente tra Polo e Ulivo. Nel 94 si disse che tutti avessero votato per il centrodestra. Nel 96 di certo i giovani contribuirono in modo decisivo a far vincere l'Ulivo.

di fondo del movimento. **Che posizione avete sulla globalizzazione?**

Non contestiamo il processo di globalizzazione che porta al suo interno opportunità e rischi. Dobbiamo agire per aumentare il carico di opportunità e diminuire quello di rischi e disuguaglianze.

**I giovani, il 13 maggio, non**

## Quel che resta del Psi si divide in due congressi

Il Nuovo Psi verso due congressi. Se De Michelis ha convocato il secondo congresso nazionale del partito per il 24 e 25 novembre, ieri sera Bobo Craxi e Claudio Martelli hanno annunciato la convocazione del congresso straordinario del Nuovo Psi per il 30 novembre - 1 e 2 dicembre, sempre a Roma. E' l'ultimo atto di una giornata vissuta in una rovente polemica tra De Michelis da una parte e Craxi e Martelli dall'altra. Divisi su tutto, anche sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli. Se De Michelis afferma che la commissione e quella sul dossier Mitrokhin non servono più perché la partita è chiusa con la sconfitta dei Ds, Craxi replica: «E' un pensiero che non rispecchia l'opinione dei socialisti e di una gran parte degli italiani. Questa insieme ad altre, sono le ragioni che impongono ancor di più un netto cambio di vertice del Nuovo Psi».

Nel pomeriggio di ieri un comunicato spiegava che il consiglio nazionale del Nuovo Psi ave-

va approvato a larga maggioranza la relazione del segretario De Michelis (appoggiata da tre dei quattro parlamentari, Moroni, Crino e Miliato, dai consiglieri regionali e dagli assessori regionali Ribolotta, Ricevuto, Zavettieri). Nella relazione De Michelis aveva ribadito la collocazione del partito accanto alla Cdl. Nessuna dimissione, aveva sottolineato, dell'unico sottosegretario socialista Caldoro. Anzi, De Michelis aveva annunciato che avrebbe perorato la causa presso Berlusconi, di un secondo sottosegretario (Del Bue). Subito dopo arrivava la replica di Craxi e Martelli: «La maggioranza democratica, politica e legale del Nuovo Psi che si riconosce nelle posizioni assunte dalla maggioranza dell'Ufficio di Presidenza, rappresentata dai compagni Craxi, Martelli e Spano e dalla maggioranza dei soci fondatori, detentori della titolarità del nome e del simbolo, ritiene abusive le deliberazioni assunte a nome di tutto il partito dalla corrente di minoranza facente capo a Gianni De Michelis».

### CENTRO SINISTRA CON MARTINAZZOLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RENDICONTO DI LIQUIDAZIONE AL 31/05/2001

Il Rendiconto è stato redatto ai sensi dell'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n.2, avendo la Coalizione partecipato alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Lombardia tenutesi il 16 aprile 2000 ed avendo percepito il contributo alle spese elettorali di cui all'articolo 1 della legge 3 giugno 1999, n.157. La Coalizione non ha assunto alcuna forma di stabile organizzazione, essendo stata costituita al solo fine di concorrere alle elezioni suddette, pertanto i proventi e gli oneri si riferiscono esclusivamente alle contribuzioni ricevute ed ai costi sostenuti per la campagna elettorale, nonché agli oneri per la gestione amministrativa. Avendo i partiti e movimenti politici costituenti la Coalizione deliberato lo scioglimento della stessa, con effetto al 31 maggio 2001, si è provveduto a liquidare ogni residuo attivo e passivo della stessa coalizione entro la stessa data ed in conseguenza si è ritenuto opportuno redigere un unico Rendiconto relativo l'intero periodo di attività della Coalizione. In conformità a quanto previsto dal 2° comma dell'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n.2, si precisa quanto segue.

CENTRO SINISTRA CON MARTINAZZOLI  
Sede in Via Volturmo, n.33 - Milano  
C.F. 97257350153

### Nota integrativa

al Rendiconto di liquidazione chiuso al 31/05/2001

#### Criteri di formazione

Il seguente rendiconto è conforme al dettato degli articoli della legge n.2 del 2 gennaio 1997, e agli allegati A, B e C.

#### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/2000 sono conformi a quanto indicato nella predetta legge n.2 del 2 gennaio 1997, in particolare a quanto indicato nell'allegato C. Avendo la coalizione svolto la sua attività esclusivamente durante la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale della Lombardia tenutosi il 16 aprile 2000, la sua organizzazione non ha assunto alcun carattere di stabilità e di conseguenza non ha proceduto ad acquisire beni materiali o immateriali, provvedendo esclusivamente ad acquisire beni e servizi per la campagna elettorale i cui costi sono stati, pressoché esclusivamente, coperti dal provento costituito dal contributo di cui alla legge n.157/1999. Stante le caratteristiche della suddetta coalizione, i soggetti politici facenti parte ne hanno deciso lo scioglimento, con effetto al 31 maggio 2001, e di conseguenza si è ritenuto opportuno redigere un unico Rendiconto per il periodo dal 1 gennaio 2000 al 31 maggio 2001.

#### Conto economico

##### A) Proventi gestione caratteristica

Saldo al 31/05/2001 Lit 6.405.296.775

Descrizione	31/05/2001
1) Quote associative annuali	
2) Contributi dello Stato	6.354.336.775
3) Contributi provenienti dall'estero	0
4) Altre contribuzioni	50.960.000
5) Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività	0
TOTALE	6.405.296.775

I proventi della gestione caratteristica vengono così ripartiti:

Contributi dello Stato	
Categoria	31/05/2001
a) per rimborso spese elettorali	6.354.336.775
b) contributo annuale derivante dalla destinazione del 4 per mille dell'I.R.P.E.F.	0
TOTALE	6.354.336.775

Altre contribuzioni	
Categoria	31/05/2001
a) da persone fisiche:	24.000.000
1) parlamentari	0
2) sottoscrizioni	0
3) Unioni Regionali e feder. ni	0
4) altri	26.960.000
b) da persone giuridiche	0
TOTALE (a + b)	50.960.000

I contributi da persone fisiche si riferiscono a singole contribuzioni, erogate da soggetti diversi, ciascuna inferiore agli importi di cui all'art.4 legge n.659/1981.

I contributi da altri si riferisce alla prestazione di un servizio da parte della Direzione nazionale dei Democratici di Sinistra, di cui la stessa ha provveduto alla quantificazione del valore.

##### B) Oneri della gestione caratteristica

Saldo al 31/12/2000 Lit 6.336.764.785

##### Attività donne in politica

In riferimento all'art. 3 comma 2 della Legge n.157 del 03/06/1999 relativamente alle risorse destinate alla partecipazione delle donne alla politica, non si è provveduto ad individuare i costi afferenti le iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica, in quanto la coalizione ha esclusivamente partecipato alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Lombardia tenutesi nel 2000 non svolgendo alcuna altra attività. Si rileva, comunque, che le candidate nella lista "Centro Sinistra con Martinazzoli" superavano la percentuale del 5% indicata nella norma succitata.

##### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/05/2001 Lit (68.531.990)

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

II TESORIERE  
Rocco Natale Cordi

### Rendiconto di liquidazione

al 31/05/2001	
STATO PATRIMONIALE	
Attività	1) parlamentari -
	2) sottoscrizione -
	3) altri 26.960.000
	b) contribuzioni da persone giuridiche: -
	5) Proventi da attività editoriali, man. -
Totale proventi gestione caratteristica.	6.405.296.775
B) Oneri della gestione caratteristica.	
	1) Per acquisti di beni. -
	2) Per servizi. 1.153.662.684
	3) Per godimento di beni di terzi. -
	4) Per il personale: -
	5) Ammortamenti e svalutazioni. -
	6) Accantonamento per rischi. -
	7) Altri accantonamenti. -
	8) Oneri diversi di gestione. -
	9) Contributi ad associazioni. 5.183.102.101
	10) Attività donne in politica. -
Totale oneri gestione caratteristica	6.336.764.785
Risultato economico della gestione caratteristica (A-B).	68.531.990
C) Proventi e oneri finanziari.	
	1) Proventi da partecipazioni. -
	2) Altri proventi finanziari. 10.818.904
	3) Interessi e altri oneri finanziari. -79.350.894
Totale proventi e oneri finanziari.	-68.531.990
D) Rettifiche di valore di attività finan.	
	1) Rivalutazioni -
	2) Svalutazioni -
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie.	-
E) Proventi e oneri straordinari.	
	1) Proventi: -
	2) Oneri: -
Totale delle partite straordinarie.	-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio (A+B+C+D+E).	-